



Associazione costruttori e distributori
di impianti di cogenerazione



Federata



ANIMA®

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI
DELL'INDUSTRIA MECCANICA VARIA ED AFFINE



CONFINDUSTRIA

Italcogen

***Osservazione al Documento di Consultazione AEEGSI
552/2017/R/EEL***

**RIFORMA DELLA STRUTTURA TARIFFARIA DEGLI ONERI GENERALI
DI SISTEMA PER CLIENTI NON DOMESTICI NEL MERCATO ELETTRICO
AGGIORNAMENTO 2017**

Orientamenti finali anche in considerazione della decisione della
Commissione europea C(2017) 3406

Italcogen – Associazione dei costruttori e distributori di impianti i cogenerazione e recuperi termici è da sempre orientata verso l'adozione di comportamenti virtuosi ed efficienti in ambito energetico industriale e ritiene essenziale che il quadro regolatorio nazionale ed europeo sia chiaro e stabile, con un orientamento che favorisca lo sviluppo del settore tramite l'uso tecnologie efficienti.

Con riferimento al precedente DCO 255/2016, l'Associazione si era quindi già espressa per l'adozione di una struttura degli oneri generali di sistema che premiasse l'adozione di comportamenti virtuosi in ambito energetico, esprimendo la propria preferenza per l'ipotesi B3.

L'adozione dell'ipotesi C di struttura tariffaria, meno orientata sulla componente energia rispetto alla B3, desta quindi alcune perplessità, anche inconsiderazione del fatto che le utenze energivore, alla luce della decisione della Commissione europea, potranno beneficiare degli sgravi in corso di definizione a livello governativo, anche nel caso dell'adozione di un'ipotesi più orientata verso la componente energia.

L'orientamento associativo è orientato verso una struttura che stimoli gli investimenti industriali in efficienza energetica e sviluppo delle fonti rinnovabili, investimenti che garantiscono nel medio/lungo termine la sostenibilità e competitività dell'industria italiana. Pertanto dovendo optare per una tra le opzioni proposte nel DCO 552/17 la scelta non può che cadere sull'ipotesi C 25-75, maggiormente orientata verso la componente energia.

Si ritiene però utile segnalare che anche questa opzione tariffaria potrà comportare effetti negativi per le iniziative in impianti in autoconsumo alimentati da Fonti Energetiche Rinnovabili o Cogenerazione ad Alto Rendimento (FER/CAR). Infatti tale opzione può incidere negativamente degli sugli attuali tempi di ritorno degli investimenti (l'incidenza è funzione della tecnologia coinvolta) con un peggioramento medio pari a circa due anni.



Associazione costruttori e distributori
di impianti di cogenerazione



Federata



ANIMA

FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI
DELL'INDUSTRIA MECCANICA VARIA ED AFFINE



CONFINDUSTRIA

Risposte agli spunti per la consultazione

S1. Osservazioni in merito a finalità e limiti della consultazione di cui al presente capitolo 2,

S2. Osservazioni in relazione alla scelta dell'Autorità di focalizzare le valutazioni del presente documento per la consultazione sull'opzione C.

S1 Italcogen concorda sulla necessità di una riforma tariffaria che avvenga in concomitanza con l'entrata in vigore delle nuove misure di agevolazione alle imprese energivore, al fine di garantire stabilità al settore industriale.

S2. Preme ricordare che l'ipotesi C identificata dal DCO 552/17 valuta con l'ipotesi A (ossia con struttura pienamente riflessiva delle tariffe di rete) tutti gli oneri non rientranti nella classe A_{SOS}. Se da un lato gli oneri A_{SOS} sono oggi la componente di gran lunga maggioritaria sul totale (ma che andrà a ridursi in futuro), dall'altro non si può concordare su di una struttura degli oneri riflessiva delle tariffe di rete, anche in considerazione dei possibili impatti negativi sui futuri investimenti in impianti destinati all'autoconsumo, sia alimentati da fonti rinnovabili, sia in assetto CAR.

Da qui la scelta dell'ipotesi C 25-75

S3. Osservazioni in relazione alle valutazioni degli effetti sulla spesa di diversi "utenti tipo" non domestici condotte nel presente capitolo 3.

Non si hanno osservazioni a riguardo.

S4. Osservazioni in relazione agli effetti sulla distribuzione degli oneri generali tra le diverse categorie di utenza descritti nel presente capitolo 4.

Non si hanno osservazioni a riguardo.